

## **L'anno nuovo**

Siamo oramai all'inizio di un nuovo anno e anch'esso, come quelli che l'hanno preceduto e allo stesso modo di quanti lo seguiranno, dipanerà i suoi giorni proponendo momenti belli e brutti, periodi di felicità e tristezza, occasioni da riscoprire e opportunità da cogliere al volo, nuove esperienze e rinnovate amicizie. Anche quest'anno sorriderà il sole della speranza riscaldando i cuori con la voglia di vivere; si affolleranno le nubi delle ansie e delle paure; griderà il vento delle passioni e soffierà la brezza della serenità. Sono molteplici le aspettative dei giovani all'inizio di questo nuovo anno, dalle più radicali come la salute per una persona cara, un'amicizia sincera, un amore vero, un lavoro sicuro, un'esperienza indimenticabile capace di segnare la vita; alle più effimere come il successo per la squadra del cuore, una vincita al superenalotto, un viaggio in luoghi esotici, ecc. Certamente ciascuna di esse rivela nel cuore di ogni giovane una speranza di felicità e di pace. Speranza che è avvertita tanto più viva e forte quanto più l'oggetto delle attese sembra essere raggiungibile. La Liturgia pone al primo giorno dell'anno la solennità della Divina Maternità di Maria Santissima, mentre la Chiesa e la società tutta celebrano contestualmente la Giornata Mondiale della Pace. Questa singolare coincidenza sollecita a legare strettamente i tre eventi, nella consapevolezza che la felicità si trova solo nella pace. La perfetta letizia, infatti, deriva dalla pace nel cuore, che è frutto e conseguenza della pace con sé stessi e con gli altri. Ci può essere pace con sé stessi e con gli altri, poi, solo se si è in pace con Dio. Ecco, dunque, l'insegnamento offerto ai giovani da questa concomitanza di celebrazioni nel giorno di Capodanno: da una parte sono invitati a cercare la pace all'inizio dell'anno per godere della gioia piena ogni giorno che lo seguirà; dall'altra parte sono aiutati a comprendere che la pace, quella autentica, che irradia la vita e la profuma di felicità, è frutto solo della presenza del Signore nel loro cuore. Per questo dovranno incamminarsi nella splendida avventura del nuovo anno lasciandosi condurre per mano dalla Vergine Maria, chiedendole che continui a partorire il suo divin Figlio in ogni momento e circostanza.

Don Michele Fontana